

L'appello di "Lettera 150" I dubbi di 300 prof: la legge Zan va rivista

■ Lettera 150, think thank di circa 300 professori universitari, manifesta preoccupazione per il contenuto della legge Zan. «Essa», si legge in una nota, «cristallizza in norme giuridiche alcune definizioni non chiare, oggetto di ampio dibattito sul piano scientifico. Queste definizioni sono trasformate in dogmi che possono limitare in maniera illegittima la libertà di manifestazione del pensiero». La proposta di legge, secondo Lettera 150 «rende punibili non solo, come è giusto, parole che istigano alla violenza, ma anche qualsiasi forma di critica o dissenso rispetto ai temi oggetto del provvedimento».

«L'art. 4», osserva Giuseppe Valditara, coordinatore di Lettera 150, «finisce addirittura per rendere punibili "comportamenti legittimi", cioè garantiti dall'ordinamento, qualora essi siano idonei "a determinare il concreto pericolo del compimento di atti discriminatori"». Per questo Lettera 150 auspica che si apra un serio confronto tra le forze politiche e tra queste ultime e la società civile sui temi oggetto del provvedimento.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

